

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **159**

Seduta antimeridiana del 24 giugno 2020

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 10.30.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 159ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 157 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che in data 15 giugno 2020 è pervenuta alla Presidenza una lettera a firma del consigliere Moretti che, in qualità di Relatore del disegno di legge n. 93 (Legge regionale multisettoriale), chiede di ridiscutere e votare l'emendamento 49 bis.1 del disegno di legge n. 93 medesimo, motivando la richiesta con la presunta irregolarità della dichiarazione di inammissibilità assunta dalla Presidenza; al riguardo ricorda che la Presidenza, durante la seduta antimeridiana dell'11 giugno u.s. ha motivato inizialmente l'inammissibilità dell'emendamento 49 bis.1, con il rilievo che esso avrebbe comportato maggiori oneri finanziari per il bilancio della Regione, dovuti all'applicazione di un contratto collettivo più oneroso rispetto a quello attualmente previsto per i dipendenti di FVG Strade, e per la carenza della relazione tecnico finanziaria prodotta dal proponente, che, solo in un momento successivo, si verificava essere riconducibile ad un diverso emendamento; ricorda ancora che alla ripresa dei lavori pomeridiani, dopo la precisazione resa dal Capogruppo Bolzonello in merito all'errore incorso durante la trattazione dell'emendamento 49 bis.1, la Presidenza ha preso atto che per errore è stata attribuita all'emendamento una RTF relativa ad altro emendamento; tuttavia rileva che tale errore non inficia la dichiarazione di inammissibilità, in quanto l'emendamento in questione era comunque privo di RTF.

Pertanto comunica che la Presidenza non può che confermare la determinazione già assunta circa l'inammissibilità dell'emendamento 49 bis.1.

Il PRESIDENTE, poi, informa che l'organizzazione sindacale FIALS/Confasal, nel corso della manifestazione promossa per oggi 25 giugno in piazza Oberdan sotto il palazzo del Consiglio regionale, ha chiesto un incontro con i Consiglieri regionali e l'Assessore competente sulle questioni che riguardano il Sistema Sanitario; a tal fine propone di posticipare la discussione sul punto 2 all'ordine del giorno (esame IRI) dopo l'esame del punto 4 e comunque di sospendere, prima di intraprendere l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, i lavori d'Aula.

Poiché nessuno solleva obiezioni così rimane stabilito.

Si passa, quindi, **al punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Interrogazioni e svolgimento di interpellanze

L'assessore ZILLI fornisce risposta all'interrogazione orale n. 204, presentata dal consigliere Moretti ed avente ad oggetto: "Svincolo fondi dell'Unione Europea".
L'interrogante MORETTI si dichiara soddisfatto della risposta.

Il consigliere BASSO illustra l'interpellanza n. 53, avente ad oggetto: "Bilancio semplificato del cittadino".

Dopo la risposta dell'assessore ZILLI, l'interpellante BASSO si dichiara soddisfatto.

L'assessore PIZZIMENTI fornisce risposta all'interrogazione orale n. 219, presentata dai consiglieri Marsilio, Santoro, Russo, Iacop, Moretti, Bolzonello, Cosolini e Da Giau ed avente ad oggetto: "Diffusione della fibra ottica e della banda larga e ultra larga nel territorio montano".

L'interrogante MARSILIO interviene per la replica.

L'assessore PIZZIMENTI fornisce risposta all'interrogazione orale n. 224, presentata dai consiglieri Santoro e Marsilio, ed avente ad oggetto: "Necessario un piano per l'edilizia scolastica - Fase 2 emergenza COVID-19".

L'interrogante SANTORO si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta.

Il consigliere MORETUZZO illustra (in lingua friulana) l'interpellanza n. 62, avente ad oggetto: "Si sospendano le esercitazioni militari nelle località turistiche della nostra regione".

Dopo la risposta dell'assessore PIZZIMENTI, l'interpellante MORETUZZO si dichiara insoddisfatto della risposta.

L'assessore ROSOLEN fornisce risposta all'interrogazione orale n. 208, presentata dai consiglieri Moretuzzo e Bidoli ed avente ad oggetto: "Fondo per l'abbattimento delle rette nei servizi educativi per la prima infanzia: ampliare il suo utilizzo con nuove finalità".

L'interrogante MORETUZZO si dichiara soddisfatto della risposta.

L'assessore SCOCCIMARRO fornisce risposta all'interrogazione orale n. 137, presentata dal consigliere Santoro ed avente ad oggetto: "Parchi tematici: quali tempi per l'attuazione delle norme?".

L'interrogante SANTORO interviene per la replica.

L'assessore SCOCCIMARRO fornisce risposta all'interrogazione orale n. 181, presentata dai consiglieri Sibau, Di Bert, Morandini, Zanon e Marsilio ed avente ad oggetto: " Criticità dei benzinai della fascia confinaria del Friuli Venezia Giulia".

L'interrogante SIBAU interviene per la replica.

Il consigliere USSAI, ottenuta la parola per l'illustrazione dell'interpellanza n. 45, avente ad oggetto: "Dopo l'ennesima diffida disattesa, che cosa ha intenzione di fare la Regione sulla questione Ferriera?", stigmatizza, avvalendosi anche delle disposizioni regolamentari, il grave ritardo (circa 1 anno e mezzo) per ottenere una risposta e pertanto dichiara di voler rinunciare all'illustrazione dell'interpellanza, ritenendo sufficiente a questo punto ricevere soltanto una risposta scritta da parte dell'assessore e dopo aver informato di aver comunque provveduto a fare una richiesta di accesso agli atti.

Dopo le rassicurazioni del PRESIDENTE per una maggiore celerità nelle risposte per gli atti di sindacato ispettivo, l'assessore SCOCCIMARRO dà ugualmente una risposta orale all'interpellanza n. 45, difendendo, nel contempo, l'operato dei propri collaboratori.

L'interpellante USSAI, ottenuta nuovamente la parola, si dichiara totalmente insoddisfatto delle risposte alle problematiche sollevate.

L'assessore SCOCCIMARRO fornisce risposta all'interrogazione orale n. 194, presentata dal consigliere Moretti ed avente ad oggetto: "Necessità del recupero urgente dell'auto affondata nel fiume Isonzo nei pressi della passerella di Gradisca d'Isonzo".

L'interrogante MORETTI interviene per la replica.

L'assessore ZANNIER fornisce risposta all'interrogazione orale n. 182, presentata dal consigliere Conficoni ed avente ad oggetto: "Regolamento uso fitofarmaci".

L'interrogante CONFICONI interviene per la replica.

L'assessore ZANNIER fornisce risposta all'interrogazione orale n. 192, presentata dai consiglieri Moretuzzo e Bidoli ed avente ad oggetto: "PSR e allevamenti biologici in Regione: criticità da sanare".

L'interrogante MORETUZZO (in lingua friulana) si dichiara insoddisfatto della risposta.

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione su

"Rendiconto del consiglio regionale anno 2019"

(Relatore: **RUSSO**)

Il Relatore RUSSO illustra la propria relazione scritta.

In sede di dibattito, intervengono nell'ordine i consiglieri DI BERT e IACOP che rivolgono alla Presidenza alcuni quesiti a cui prontamente il PRESIDENTE dà risposta.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione relativa al Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2019:

"Il Consiglio regionale,

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126) e, in particolare, l'articolo 67, a norma del quale il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118/2011;

visto l'articolo 2, del D.lgs. 118/2011, che prevede l'affiancamento, ai fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 232 del 14 aprile 2020, con la quale sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2019 e, in particolare, sono state determinate le somme relative ai residui al 31 dicembre 2019 da mantenere, da cancellare e da reimputare all'esercizio 2020;

considerato che con la citata deliberazione n. 232 sono state disposte le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2019, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti in relazione alla reimputazione di spese all'esercizio 2020 e alla costituzione del fondo pluriennale di spesa;

visto il progetto di Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2019, come predisposto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 242 del 3 giugno 2020, secondo lo schema di bilancio previsto all'articolo 11, comma 1, del D. lgs. 118/2011 e composto dagli allegati da 1 a 8, che formano parte integrante della presente deliberazione;

visti gli allegati da 9 a 21 al succitato progetto di Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2019, predisposti secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 4, del D. lgs. 118/2011, che formano parte integrante della presente deliberazione;

visto l'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, come convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede venga allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

visto l'articolo 15 bis della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come sostituito dall'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, che prevede vengano allegati al rendiconto del Consiglio i rendiconti dei gruppi consiliari;

visto l'articolo 176 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

visto il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

udita la relazione del Vice Presidente del Consiglio Francesco Russo;

delibera

di approvare il Rendiconto del Consiglio regionale anno 2019, quale risulta dalle tabelle allegatae."

che viene approvata a maggioranza.

Si passa, quindi, **al punto n. 4 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione su

"Variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2020- 2022 del Consiglio regionale – Applicazione della quota libera e della quota vincolata del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2019"

(Relatore: **POLESELLO**)

Il Relatore POLESELLO illustra la propria relazione scritta.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito, il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione per alzata di mano la seguente proposta di deliberazione relativa alla Variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2020- 2022 del Consiglio regionale:

"Il Consiglio regionale,

visto il bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2020-2022, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 67 del 10 dicembre 2019;

visto il rendiconto 2019 del Consiglio regionale, approvato dal Consiglio regionale nell'odierna seduta e in particolare, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che evidenzia una quota libera pari a euro 1.889.495,69 e una quota vincolata pari a euro 295.678,85;

visto l'articolo 42, del D.lgs. 118/2011, con il quale si dispone che la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardi degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

atteso che il Consiglio regionale non ha l'esigenza di utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione per le succitate finalità;

ritenuto, pertanto, di restituire al bilancio della Regione quanto non impiegato delle somme messe a disposizione del Consiglio, ovvero la quota libera del risultato di amministrazione;

visti gli articoli 44 e 45 del D.lgs. n. 118/2011, con i quali si dispone che nel bilancio di previsione finanziario le entrate siano ripartite in titoli e tipologie e la spesa in missioni e programmi;

atteso che il capitolo 25 di spesa "Restituzione avanzo d'esercizio all'Amministrazione regionale" del bilancio finanziario gestionale del Consiglio appartiene alla missione 1, programma 1;

ravvisata, conseguentemente, la necessità di variare il bilancio di previsione 2020-2022, mediante l'iscrizione di euro 1.889.495,69 nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1;

atteso che al bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli anni 2020-2022 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019, mediante l'iscrizione di euro 294.951,83 nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1;

atteso che la quota vincolata del risultato di amministrazione evidenziata dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto 2019, risulta pari a euro 295.678,85;

ravvisata la necessità di incrementare la quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, mediante l'iscrizione di euro 727,02, nella parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa alla missione 1, programma 1;

atteso che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 118/2011, le variazioni al bilancio di previsione sono di competenza dell'organo consiliare, tranne quelle previste dall'articolo 51 del citato D.lgs. 118/2011;

vista la deliberazione n. 246 dell'11 giugno 2020 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha proposto, per le suddette esigenze, le seguenti variazioni bilancio di previsione finanziario 2020-2022 del Consiglio:

- applicazione della quota libera del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2018, con iscrizione dell'importo di euro 1.889.495,69 in parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1;
- incremento della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 mediante iscrizione dell'importo di euro 727,02 in parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1;

considerato che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del regolamento di contabilità del Consiglio regionale, compete all'Ufficio di Presidenza autorizzare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento;

considerato che ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di contabilità del Consiglio regionale le variazioni al bilancio finanziario gestionale sono di competenza dell'Ufficio di Presidenza ad eccezione delle variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

ritenuto di approvare le suddette variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e di rinviare a successivi provvedimenti dell'Ufficio di Presidenza le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;

visto l'articolo 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 con cui si dispone che alle variazioni al bilancio di previsione sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8 al succitato D. lgs. n. 118/2011, da trasmettere al tesoriere;

visti i prospetti di variazione allegati sub numeri "1", "2", "3", "4" alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

visto l'articolo 176 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

visto il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

udita la relazione del Consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza Simone Polesello;

delibera

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 del Consiglio così come riassunte negli allegati sub numeri "1", "2", "3", "4" che formano parte integrante della presente deliberazione:

- applicazione della quota libera del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2019, con iscrizione dell'importo di euro 1.889.495,69 in parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1;*

- incremento della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 mediante iscrizione dell'importo di euro 727,02 in parte entrata e iscrizione del medesimo importo nella parte spesa, alla missione 1, programma 1;*

2. di rinviare a successivi provvedimenti dell'Ufficio di Presidenza le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale."

che viene approvata a maggioranza.

A questo punto, così come concordato in precedenza, il PRESIDENTE comunica che si svolgerà ora in Sala Gialla l'incontro fra i Capigruppo e una delegazione di sindacati del personale infermieristico; comunica inoltre che il Consiglio è convocato in seduta pomeridiana alle ore 14.30 e i lavori avranno inizio con la trattazione del punto all'ordine del giorno relativo alle votazioni, seguiranno poi le risposte alle IRI ed infine la discussione delle mozioni; dichiara, quindi, chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 157, del 23 giugno 2020, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 12.10.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE